



DIOZESE BOZEN-BRIXEN
DIOCESI BOLZANO-BRESSANONE
DIOZEJA BULSAN-PERSENON



Sicuri e protetti

L'impegno della Chiesa per la prevenzione e tutela dei minori

Informazione, formazione e linee guida

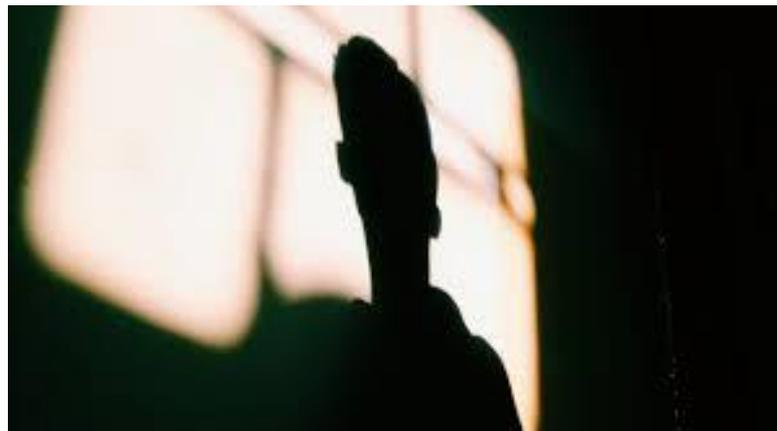
Trento, 3 maggio 2018

Incontro per operatori nella pastorale giovanile,
catechisti, insegnanti di religione, educatori

**Don Gottfried Ugolini, Diocesi di Bolzano-Bressanone
incaricato per la tutela e la prevenzione dei minori da abusi sessuali
e altre forme di violenza**

Temi di questa serata introduttiva sul tema:
prevenzione di abusi sessuali nel lavoro pastorale diocesano

1. Motivazione e finalità del lavoro educativo:
il benessere dei minori in una visione evangelica
2. Che cosa devo sapere circa l'abuso sessuale?
 - definizione
 - luoghi
 - caratteristiche delle vittime
 - conseguenze per la vittima
 - profili degli abusatori
 - dinamica dell'abuso
3. Che cosa sta imparando la Chiesa dai suoi errori?
4. Aree di prevenzione nel lavoro educativo in parrocchia, tabù da rompere e cambio di cultura
5. Implementazione di un progetto di prevenzione e alcune accentuazioni



Di che cosa hanno bisogno i bambini affinché si trovino a loro agio?



Diritto dei bambini – obbligo degli adulti

In qualsiasi momento e ovunque essi si trovino

i bambini hanno **diritto**,

di crescere e svilupparsi

fisicamente, emotivamente,

mentalmente, socialmente, religiosamente ...

illesi.



Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia



Art. 19 - 1. Gli Stati parti adottano ogni misura legislativa, amministrativa, sociale ed educativa **per tutelare il fanciullo contro ogni forma di violenza**, di oltraggio o di brutalità fisiche o mentali, di abbandono o di negligenza, di maltrattamenti o di sfruttamento, compresa la **violenza sessuale**, per tutto il tempo in cui è affidato all'uno o all'altro, o a entrambi, i genitori, al suo tutore legale (o tutori legali), oppure a ogni altra persona che abbia il suo affidamento.

Art. 34 Gli Stati parti si impegnano a **proteggere il fanciullo contro ogni forma di sfruttamento sessuale e di violenza sessuale**.

A tal fine, gli Stati adottano in particolare ogni adeguata misura a livello nazionale, bilaterale e multilaterale per impedire:

1. che dei fanciulli siano incitati o costretti a dedicarsi a una attività sessuale illegale;
2. che dei fanciulli siano sfruttati a fini di prostituzione o di altre pratiche sessuali illegali;
3. che dei fanciulli siano sfruttati ai fini della produzione di spettacoli o di materiale a carattere pornografico.

Incontro pre-sinodale a Roma, 19-24 Marzo 2018

Documento finale: **(11) Stile di Chiesa**

I giovani di oggi bramano **una chiesa autentica.**

La Chiesa dovrebbe **esser solerte e sincera** nell'ammettere i propri **errori passati e presenti**, presentandosi come formata da persone capaci di sbagli e incomprensioni.

Tra questi errori, occorre menzionare i vari casi di **abusi sessuali** e una cattiva amministrazione delle ricchezze e del potere.

La Chiesa dovrebbe continuare nel rafforzare la sua politica di **tolleranza zero** all'interno delle proprie istituzioni, e così riconoscendosi umile e umana potrà **aumentare la propria credibilità e la capacità di entrare in empatia con tutti i giovani del mondo.**



Visione evangelica

Il nostro mandato evangelico richiede che
la Chiesa cattolica sia leader
nella promozione della sicurezza dei bambini
nella Chiesa e nella società in generale.



L'abuso sessuale succede frequentemente e ovunque

- fin dall'inizio dell'umanità
- in **tutte** le culture indipendente dalla religione ecc.
- da sempre e ovunque l'abuso sessuale è stato considerato un **tabù**



Circa ogni 4 **bambine** e ogni 12 **bambini** , 1 è stato/viene abusato!

Le femmine rischiano **4-5 volte di più dei maschi** di diventare vittime

I minori con handicap hanno il doppio delle probabilità di essere a rischio

2/3 di tutti gli abusi avvengono nella **famiglia (ambiente familiare)!**

Circa il **60 %** delle vittime soffre di **disturbi psico-fisici per tutta la vita!**

30% di tutte le vittime diventa a sua volta un **abusatore!**

Non tutti gli abusi sessuali subiti hanno rilevanza penale ma sempre conseguenze per la persona!

L'abuso sessuale e ogni forma di violenza agiscono sulla persona nella sua totalità

- L'abuso sessuale avviene sempre
 - tra un **adulto** e un **minore**
 - in una **relazione** e
 - in un **rapporto di potere ineguale**
- Inoltre: ogni abuso sessuale è sempre un abuso
 - ❖ di **relazione**
 - ❖ di **fiducia**
 - ❖ di **potere**
 - ❖ **sessuale**



Che cosa è un abuso?

“L’abuso o il maltrattamento sull’infanzia è rappresentato da **tutte le forme di cattivo trattamento fisico e/o affettivo, abuso sessuale, incuria o trattamento negligente** nonché **sfruttamento sessuale o di altro genere** che provocano un danno reale o potenziale alla **salute**, alla **sopravvivenza**, allo **sviluppo** o alla **dignità** del bambino, nell’ambito di una **relazione di responsabilità, fiducia o potere**”.



Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)

Abuso sessuale = tra adulto e minore

Il coinvolgimento di un **minore**, da parte di un **partner preminente**, in **attività sessuali anche non** caratterizzate da **violenza** esplicita.

L’abusatore **sfrutta la sua posizione** di potere e di autorità per gratificare i propri bisogni **a discapito** del bambino.

L’abusatore (l’adulto) **ignora i confini** del bambino.

Egli vede il bambino (il minore) solamente come **oggetto che possiede**.

Abuso sessuale: che cosa intendiamo?

Violazione dei confini sessuali



- **azioni involontarie (!)**
- **comportamento inappropriato**
- **espressioni verbali o non-verbali inappropriate**
- **rapporti di servizio, di cura, di assistenza, di formazione**

Sopruso sessuale



- **intenzionale (!)**
- **massivo con o senza contatto fisico**
- **intenso e invasivo**
- **ripetuto, frequente, continuo**
- **violazione di norme** (codici di condotta)

Abuso sessuale



- **reato tentato o consumato da parte di una persona adulta nei confronti di un minore** (rapporto di potere ineguale, incapacità di consenso)
- **senza o con contatto fisico** (pornografia, social media)
- **atti criminali, reati**

Abuso sessuale: forme

Azioni senza contatto fisico

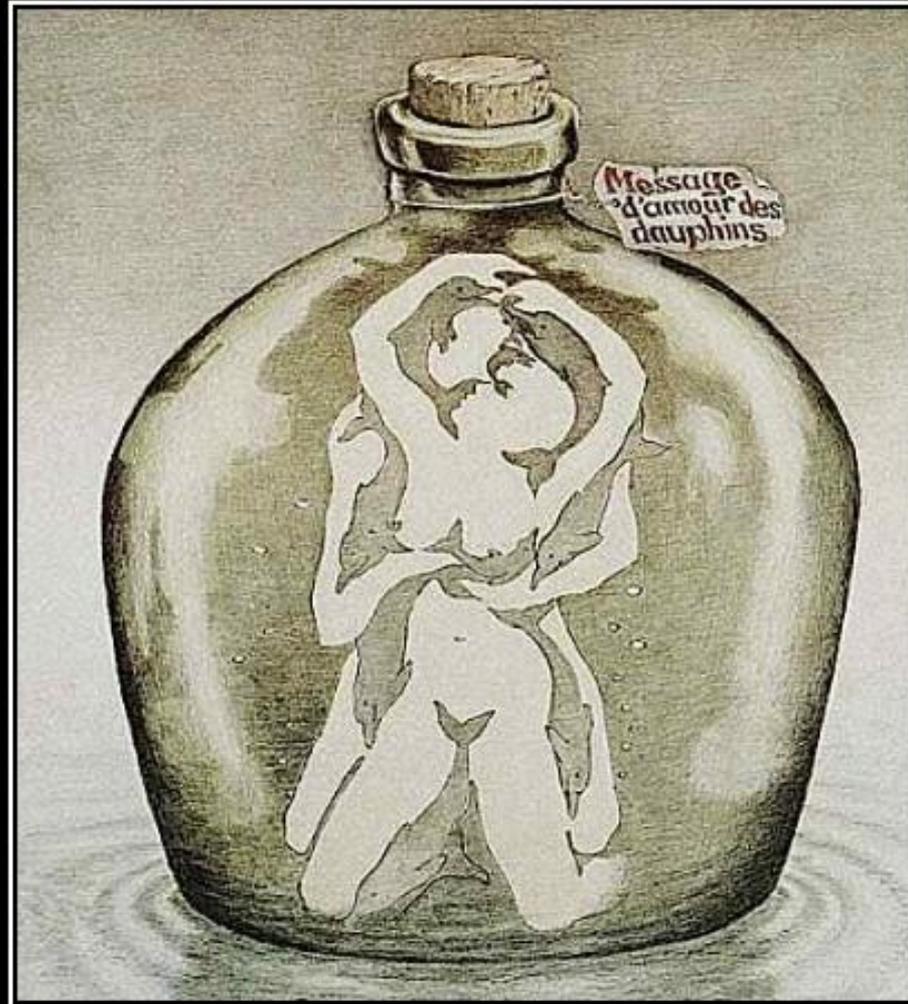
- discorsi sessuali o verbali → molestie verbali
- presentare materiale pornografico (immagini, testi ...)
- provocazioni sessuali
- esporre minori ad azioni sessuali: → esibizionismo
- spingere/costringere minori a svestirsi, ad auto-scoprirsi: → voyeurismo
a presentarsi in pose sessualizzate per foto o riprese inviati ad altri sui social media
- telefonate, messaggi osceni
- azioni volte a promuovere la prostituzione minorile (passare informazioni, creare contatti...)

Azioni con contatto fisico

- **azioni con contatto sessuale:** tutti i tocamenti premeditati (anche sopra i vestiti: struciamenti) delle parti intime, delle zone erogene, dei seni, delle parti interne delle coscie, le aree inguinali, dei genitali, dell'ano ... da parte dell'abusatore sul minore o su desiderio/costrizione dell'abusatore da parte del minore su di lui o altri
- **azioni penetrative:** tutte le azioni tentate o compiute di penetrazione vaginali o anali col pene, con le dita o con oggetti come anche tutti i contatti tra bocca e genitali o ano o altro
- Sono esclusi tutti i tocamenti necessari per soddisfare i bisogni fondamentali dei bambini o per cure

Cosa vedi su questa bottiglia?

Cosa vedono bambini fino a 7 anni?



SURELY YOU CAN SEE THE DOLPHINS!

Luoghi dell'abuso e abusatori

Minori sono vittime di abusi sessuale:

- **all'interno della famiglia:**

da parte di genitori biologici, nonni, genitori adottivi o acquisiti, fratelli e sorelle, fratellastri e sorellastre, zii e zie, cugini e cugine, nuovo partner di un genitore ...

- **da parte di persone vicine:**

vicini di casa, inquilini, amici dei genitori o di fratelli e sorelle, padrini, babysitters ...

Il >90 % delle vittime conosce l'abusatore!

- **nelle istituzioni:**

da parte di allenatori, insegnanti, leaders di gruppi giovanili, accompagnatori, infermieri, psicologi, terapeuti, medici, preti, religiosi ...

- **da parte di abusatori estranei**

Vittime: caratteristiche e struttura di personalità

- **bambini insicuri con scarsa autostima** > bambini sicuri di sé
- **bambini che si isolano** > bambini aderenti a gruppi
- **bambini che si adattano troppo facilmente**
- **bambini con poche persone di riferimento e/o scarso sostegno familiare** (profughi, minori senza genitori ...)
- **bambini con un handicap mentale e fisico**
- **impotenza appresa**
- **ambizioni personali o familiari sui minori** (prestigio, tradizione)
- **„destinato a diventare il più bravo ...“**



Conseguenze dell'abuso sessuale

psicologiche	shock, paure, fiducia ferita, sentimenti di vergogna e di colpa, impotenza, immagine di sé disturbata, desiderio di dissolversi in nulla, depressione, disturbi d'umore, vuoto interiore ...
fisiche	ferite, infiammazioni nell'area genitale e anale, infezioni, malattie sessualmente trasmesse, gravidanza, diarea, nausea, prurito ...
psico-sociali	fiducia perduta, ritiro sociale, evitare persone e luoghi, difficoltà di concentrazione, ideazione suicidaria, panico negli spogliatoi, trascuratezza dell'igiene ...
comportamentali	disturbi di sonno, disturbi alimentari, peso corporeo, enuresi, defecare, torturare animali o fratelli minori, scappare da casa, autolesionismo, degrado o cambiamento del rendimento scolastico, distruggere oggetti, espressioni sessuali inappropriati all'età ...
spirituali	conflitti con l'immagine di Dio, sentirsi abbandonati da Dio, ira, delusione, incertezza, dubbi, disperazione, unica speranza e unico sostegno, insensatezza, evitare ogni contatto ...

Abusatori: personalità e profilo

- prevalentemente **maschi: ca 90 % – 10 % donne**
- maggior parte **sposati** con bambini
- di **tutti gli ambiti** professionali, sociali, culturali, religiosi, sportivi ...
- molti **riconosciuti** per loro impegno sociale, politico, pastorale, nel tempo libero e nella cultura
 - perciò sono difficilmente identificabili (educatori, insegnanti, allenatori ...)
 - non sono dei mostri, ma persone „normali“ come me e te
- **tutte le fasce di età** (25 – 50 !) → anche nonni
- anche **minori** abusano (abuso tra i giovani)
- pochi abusatori corrispondono al profilo clinico del pedofilo

Müller e Wijlens (2011) definiscono i seguenti segnali d'allarme:

- **sovente senza relazioni profonde con coetanei**
- **non-chiarezza circa l'orientamento sessuale**
- **estreme esperienze sessuali nell'infanzia**

Tratti comuni agli abusatori

Nonostante tutte le diversità:

- **ricerca di potere, di controllo** → violenza sessualizzata!
- La motivazione riguarda **il potere, il dominio – non il piacere.**
- La maggiorparte degli abusatori **non è „ammalata“.**

Ciò che caratterizza gli abusatori e che ostacola la rivelazione dell'**abuso di potere**:

sono campioni nel **manipolare** le relazioni

- si comportano in modo estremamente **insospettabile**
- ci sembrano (in modo disgustoso) **normali**

perché **hanno due facce**



4 pre-condizioni per l'abuso sessuale di minori

Fantasie (!)

bisogni,
desideri ...
emozioni,
sentimenti

Ideazione

Pensieri

Coinvolgere un minore
in attività sessuale



Tempistica: a lungo termine

**concretizzare
le fantasie e
attivare la
motivazione**
„voglio fare ...“

**superare gli
inibitori interni**
adattare la
„coscienza“

**superare gli
inibitori esterni**
manipolare l'ambiente,
famiglia, comunità ...
creare l'opportunità
ed essere insospettato

**superare le
resistenze
della vittima**
con legame forte
regali, supporto
minacce, violenza ...

Tattica dell'abusatore e la dinamica dell'abuso

Grooming =

adescamento

familiarizzare con le vittime

farle sentire speciali, privilegiate ...

rendendole dipendenti

fantasie
bisogni
emozioni

scelta
della
vittime

**instaurare il
contatto con
le vittime:**

*avvicinarsi,
interessarsi,
prendersi
cura,
attenzioni
particolari ...*

**rituali di
prova:**

*regali, vantaggi,
promesse,
sostegni,
impegno
straordinario
...*

**annebbiare la
percezione
dell'ambiente:**

persona affidabile

**sedurre la
vittima:**

*manipolare,
giocare,
coinvolgere
alcol, droghe ...*

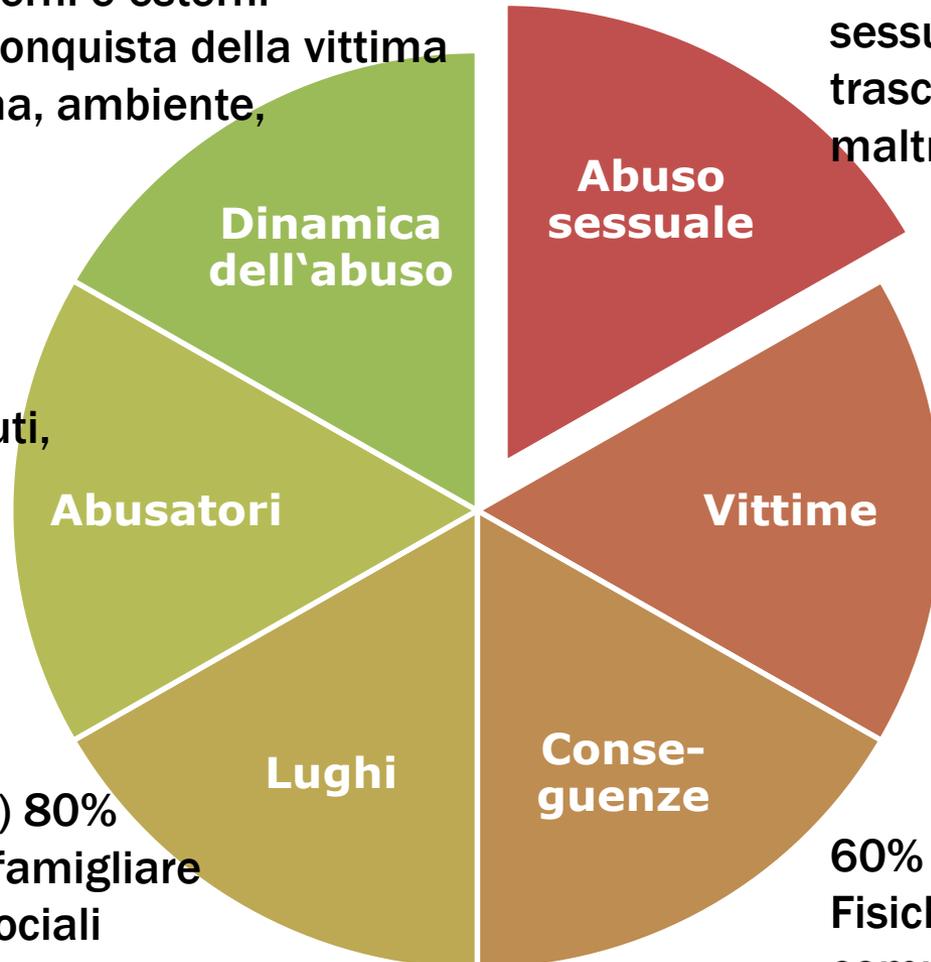
- ignorare la resistenza della vittima
- divieto di parlare: „nostro segreto!“
- costretta a tacere: minacce, estorsioni, violenza



Riassunto: abuso sessuale

Fantasie, bisogni, desideri ...
superare inibitori interni e esterni
grooming, scelta e conquista della vittima
controllo della vittima, ambiente,
abuso ...

Abuso di relazione,
fiducia, potere, sessuale
Abuso fisico, psichico, sociale,
sessuale, spirituale;
trascuratezza,
maltrattamento ...



Maschi, sposati,
socialmente riconosciuti,
ricerca di potere,
bisogno di dominare,
grandi manipolatori,
minoranza pedofili

Minori
femmine > maschi
incapaci di consenso

Famiglia (!) 80%
ambiente familiare
strutture sociali
ambienti educativi e di formazione

60% soffre tutta la vita
Fisiche, psichiche, psico-social
comportamentali, spirituali

La Chiesa vuole imparare da suoi errori:

Errore n° 1:

- non dare ascolto alle vittime
- non credere alle vittime
- lasciarsi manipolare dagli abusatori

Errore n° 2:

- sottovalutare la prevalenza dell'abuso sessuale nella propria Diocesi
- sottovalutare le conseguenze dell'abuso, minimizzarle

Errore n° 3:

- credere che gli abusatori possano essere curati e privi di rischi
- dare una sicurezza del 100 %

Errore n° 4:

- malintendere il perdono degli abusatori
- ✓ Papa Francesco: „Non c'è assolutamente posto per coloro che abusano i minori.“

Errore n° 5:

- inaccurato e insufficiente discernimento e formazione dei sacerdoti e religiosi (sessualità, potere ...) e del personale ecclesiale operante nelle diverse aree pastorali





Vescovo Ivo Muser:

**La tutela e la prevenzione dei minori
da abusi sessuali e altre forme di abuso
è necessaria e prioritaria
come compito pastorale e sociale
e di conseguenza richiede
l'impegno totale
della Chiesa e della società!**



Aree di prevenzione nel lavoro educativo

obiettivi trasparenti



informazione e formazione



verifica, controllo di qualità



viaggi, ferie

scelta dei collaboratori/volontari



codice di condotta

sempre e ovunque

oratorio, campeggi



clima aperto di comunicazione



programmi

regole nelle varie attività



nb: coinvolgere tutti

Affrontare il tabù dell'abuso sessuale creando una struttura di comunicazione aperta e trasparente

- dignità della persona umana
- relazione
- comunicazione
- sessualità
- violenza
- potere
- autorità
- segreti buoni e cattivi
- ...



Alcune indicazioni pratiche come orientamento

In caso di osservazioni o di sospetto o di voci che girano ...

- effettuare un **monitoraggio costante** delle situazioni a rischio
- **rilevare segnali** di disagio nel bambino riconducibili a situazioni di sospetto abuso
- avviare un **dialogo fra colleghi** per un confronto su tutti gli indicatori rilevati e informare il dirigente in modo da concordare una strategia di intervento condivisa;
- ricercare un **confronto con le figure professionali** dei servizi competenti del territorio
- informare le **autorità competenti** Diocesi, Questura, Carabinieri
- documentare

In caso un minore si confidasse di essere vittima di abusi ...

- offrire un **ascolto** attento
- prendersi e dedicare **tempo**
- prendere la rivelazione sul serio
- presenza empatica e ferma
- reggere le proprie reazioni emotive
- **distanza fisica** appropriata
- non valutare l'abusatore e le sue azioni
- essere **prudenti** nel garantire assoluta confidenzialità e nel predire i prossimi passi
- verificare **il rischio di ulteriori abusi** per la vittima e per altri
- esplorare i bisogni e le esigenze per la stabilizzazione e **sicurezza**
- concordare insieme un **prossimo appuntamento** dove, quando, con chi
- ringraziare per **coraggio e fiducia**



DIOZESE BOZEN-BRIXEN
DIOCESI BOLZANO-BRESSANONE
DIOZEJA BULSAN-PERSENON



Vicario
Generale

Servizio specialistico per la prevenzione e la tutela dei minori da abusi sessuali e altre forme di violenza

Segreteria



Respon-
sabile



Referente

1)

corrispondenza, sussidi,
verbali, incarichi,
controllo dei costi ...

Archivio per la
documentazione ...

Sportello di ascolto
e di informazione

Tavola di esperti
responsabile
referente
esperti:
Psicoterapisti,
Psichiatri,
Pedagogisti,
Giuristi
Operatori pastorali
...

1) Collaboratore socio-pedagogico-teologico

Approccio per la prevenzione e per la tutela dei minori da abusi sessuali e da altre forme di violenza

Da un'azione *re* - attiva a una → *pro* - attiva

Non ci impegniamo più perché dobbiamo,

ma **perché vogliamo,**

che i bambini, ragazzi e giovani (i minori)

crescano e vivano insieme a noi

in modo sano e illeso,

sicuri e sereni!



Un principio di base cruciale:

100 % di fiducia è cosa buona e giusta!

96 % di fiducia è migliore!

4 %

- per avere aperti: gli occhi, le orecchie, il cuore, la mente, la coscienza attivando la responsabilità
- per tutelare e proteggere i minori e
- per garantire il loro benessere sempre e ovunque sono



Per una prevenzione e tutela dei minori da abusi sessuali e da altre forme di violenza è richiesto:

**una pastorale e cultura dell'attenzione
con un equilibrio adeguato e trasparente**

tra vicinanza e distanza

insieme a una rispettosa e responsabile flessibilità

tra delimitazione e apertura



sicuri e sereni

bambini, ragazzi, giovani, portatori di un handicap ...

camminano insieme a noi ...



Grazie per l'attenzione e per l'impegno per la tutela dei minori !